

**STATUTO ASSOCIATIVO**  
**dell'Associazione denominata**  
**"CIRCOLO EQUITAZIONE REGGIO EMILIA**  
**Associazione Sportiva Dilettantistica"**

\* \* \* \* \*

**TITOLO I**

**DENOMINAZIONE - OGGETTO SOCIALE - SEDE - DURATA**

**Art. 1)** E' costituita una Associazione Sportiva denominata "**CIRCOLO EQUITAZIONE REGGIO EMILIA - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA**", identificata, ove consentito, dall'abbreviazione "**C.E.R.E.**".

**Art. 2)** L'Associazione non ha fini di lucro, è apolitica, ed ha finalità sportive, ricreative e culturali; ha come scopo primario ed istituzionale di contribuire alla diffusione, sviluppo, promozione, propaganda, conoscenza e pratica dello sport equestre e d'altri sport in genere sia a livello dilettantistico, sia a livello giovanile, mediante la partecipazione a manifestazioni, campionati, competizioni sportive in genere, organizzate e gestite dal C.O.N.I., dalle Federazioni Sportive, dagli Enti di Promozione Sportiva, nonché mediante l'organizzazione e la gestione diretta delle suddette attività ed eventi sportivi, con particolare riferimento, dedizione e programmazione all'attività didattica finalizzata all'avvio, all'insegnamento, all'aggiornamento ed al perfezionamento dell'attività sportiva equestre e d'altri sport in genere.

L'Associazione ritiene che lo sviluppo e la promozione della pratica sportiva in genere fra gli associati svolgano una fondamentale funzione aggregativa, oltre a rappresentare un importante strumento d'attività formativa ed educativa.

L'Associazione può ricevere donazioni, acquistare, vendere, permutare, beni mobili ed immobili in genere, nonché diritti reali immobiliari.

In particolare si propone come scopo primario ed istituzionale:

- a) di tenere viva e diffondere la passione dello sport equestre secondo le tradizioni di signorilità, di stile e dedizioni peculiari della cavalleria italiana.

A tale scopo, in conformità alle finalità istituzionali, l'Associazione deve garantire ai soci il diritto di praticare tale sport nelle migliori condizioni possibili mettendo a disposizione degli stessi le strutture necessarie quali maneggio, campi gare, box per cavalli, ecc..., e svolgendo tutti quei servizi necessari alla pratica di tale sport.

L'Associazione, a fronte di tale impegno, richiederà ai soci il solo rimborso dei costi d'esercizio sostenuti.

Si propone, inoltre, di promuovere e sviluppare con lo stesso spirito tutti gli altri sport quali, a titolo esemplificativo e non tassativo, tennis, calcio, pallacanestro, pallavolo, attività di palestra e di piscina, bridge, mediante l'organizzazione, la gestione e lo svolgimento d'ogni forma d'attività agonistica, sportiva, ricreativa, motoria e didattica in genere a livello dilettantistico e giovanile, comunque idonea a promuovere la conoscenza e la pratica dello sport e delle varie attività sportive ricreative;

- b) di dare ampio sviluppo a scuole sia d'equitazione che di altre attività sportive in genere, che favoriscono in special modo l'istruzione dei giovani, quali a titolo esemplificativo e non tassativo corsi di tennis, corsi di nuoto, corsi di ginnastica, corsi d'attività motoria in genere, ecc...;
- c) di promuovere ed organizzare manifestazioni equestri e di altri sport, private e pubbliche, sia nell'ambito sociale che fuori sede;
- d) di sollecitare, favorire e realizzare la costruzione d'impianti sportivi, nonché quant'altro riconducibile al raggiungimento dei fini associativi;

- e) attuare servizi e strutture per favorire e sviluppare tra gli associati lo svolgimento delle attività ricreative, sportive e culturali istituzionali e di tempo libero in genere quali, a titolo esemplificativo e non tassativo, sala di lettura, sala giochi, gestione del servizio ristorante e gestione del servizio bar presso la propria sede associativa sia direttamente, sia tramite terzi gestori;
- f) promuovere ed organizzare incontri, dibattiti, rassegne, manifestazioni, spettacoli, feste, gite, intrattenimenti, ed altre iniziative utili al raggiungimento dello scopo associativo, onde consentire agli associati di poter partecipare sempre più attivamente alla "vita" del Circolo.
- g) stipulare convenzioni ed accordi con enti pubblici, enti privati, società in genere, associazioni riconosciute e non in genere, cooperative, fondazioni, circoli privati, club, comitati, associazioni religiose e parrocchie in genere, associazioni di volontariato, O.N.L.U.S., c.r.a.l., scuole di qualsiasi grado o livello, sempre finalizzati alla promozione ed allo sviluppo delle attività istituzionali dell'Associazione;
- h) ricevere contributi e sovvenzioni di qualsiasi natura dallo Stato, dal C.O.N.I., dalle Federazioni Sportive, dagli Enti di Promozione Sportiva in genere, da Enti Locali (Comuni, Province e Regioni), da enti privati in genere, da società in genere, da associazioni in genere, da cooperative, da fondazioni, circoli e club in genere, da privati persone fisiche, per la promozione e lo sviluppo delle varie attività istituzionali dell'Associazione;
- i) collaborare ed aderire ad organismi, associazioni, enti di promozione sportiva in genere, enti pubblici, enti privati e società in genere, con i quali si ritiene utile avere collegamenti per una migliore diffusione degli scopi istituzionali.

Nello svolgimento dell'attività associativa l'Associazione potrà ricevere somme da terzi in genere a titolo di liberalità, contributi, finanziamenti, pubblicità, altri servizi in genere, somme che saranno sempre e comunque destinate interamente al patrimonio associativo ed esclusivamente finalizzate al raggiungimento degli scopi istituzionali.

I vari proventi delle attività associative non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette.

Eventuali avanzi di gestione saranno obbligatoriamente destinati al patrimonio o fondo comune dell'Associazione per essere esclusivamente impiegati nell'attività associativa.

Stante la mancanza di fini di lucro è espressamente vietata la distribuzione, anche in modo indiretto o differito, di utili od avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge. Non sono da considerare distribuzione indiretta di utili, i vantaggi, anche economici, derivati agli associati del Circolo dall'applicazione del principio di mutualità nell'ambito della vita associativa.

L'Associazione è caratterizzata dalla democraticità della struttura, le norme statutarie sull'ordinamento interno sono ispirate a principi di democrazia e d'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati e prevedono l'elettività delle cariche associative.

**Art. 3)** La sede sociale è in Reggio Emilia, Via Tassoni n. 156, in località Capriolo.

**Art. 4)** L'associazione aderisce alle Federazioni Sportive affiliate al C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) accettandone tutte le disposizioni statutarie, alla FE.NA.L.C. (Federazione Nazionale Liberi Circoli), e può collaborare ed aderire ad altre associazioni ed organismi aventi finalità analoghe o fini di pubblica utilità e ad Enti di Promozione Sportiva in genere.

In base al principio democratico e di pari opportunità al quale s'ispira il presente Statuto, l'Associazione, solo se espressamente previsto dalla Federazione Sportiva Nazionale o dall'Ente Nazionale di Promozione Sportiva d'appartenenza, procede annualmente alla nomina dei rappresentanti degli atleti e dei tecnici tesserati al fine di consentire agli stessi il diritto di partecipazione alle Assemblee delle Federazioni Sportive Nazionali e degli Enti Nazionali di Promozione Sportiva. Le modalità ed i criteri di nomina dei suddetti rappresentanti, nonché i

conseguenti compiti e funzioni, diritti e doveri, sono quelli previsti e stabiliti dai regolamenti delle singole Federazioni Sportive Nazionali e dei singoli Enti Nazionali di Promozione Sportiva per le Associazioni affiliate ai quali pertanto si rimanda o, se nulla in merito è previsto, da un apposito regolamento interno associativo approvato e deliberato dal Consiglio Direttivo tenendo sempre in debita considerazione i principi di democraticità e di pari opportunità.

**Art. 5)** La durata dell'Associazione è illimitata e potrà essere sciolta con il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati, a norma dell'articolo 21 Codice Civile ultimo Comma.

In tal caso saranno nominati uno o più liquidatori scegliendoli anche fra i non associati.

Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili, realizzate le attività, estinte le obbligazioni in essere, il patrimonio associativo residuo sarà devoluto, al fine di rispettare l'obbligo di devoluzione del medesimo a finalità sportive d'utilità generale, ad Enti ed Associazioni in genere che perseguono la promozione e lo sviluppo dell'attività sportiva, quali Associazioni Sportive Dilettantistiche, Federazioni Sportive Nazionali, Enti Nazionali di Promozione Sportiva, fatto salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

## TITOLO II

### SOCI

**Art. 6)** I soci del Circolo Equitazione Reggio Emilia sono distinti in:

**1) Soci Effettivi:** sono Soci Effettivi coloro che, soci dell'Immobiliare Ippica Reggiana S.p.A., versano senza diritto al rimborso, il contributo di gestione nella misura che sarà stabilita dall'Assemblea degli Associati. In caso di comproprietà dell'azione dell'Immobiliare Ippica Reggiana S.p.A., i contitolari dovranno indicare uno di loro il quale solo potrà fare parte dell'Associazione. I diritti derivanti dal pagamento della quota di gestione sono intrasmissibili se non come diretta conseguenza del trasferimento dell'azione della "Immobiliare Ippica Reggiana S.p.a."

**2) Soci Frequentatori:** Possono inoltre essere ammessi come frequentatori al Circolo in riconoscimento di esigenze di frequenza socialmente riconosciute, anche persone singole che non siano azioniste dell'Immobiliare Ippica Reggiana S.p.A., sulla base di requisiti stabiliti in via generale dall'Assemblea e con un contributo di frequenza annuo fissato dalla medesima assemblea. Le domande d'ammissione quali "Soci Frequentatori" saranno sottoposte al vaglio del Consiglio Direttivo secondo i medesimi criteri stabiliti per l'ammissione dei Soci Effettivi. Lo status di Socio Frequentatore può essere revocato in qualsiasi momento dal Consiglio Direttivo.

**Art. 7)** Tutti i Soci effettivi ed i Soci Frequentatori hanno diritto a servirsi degli impianti sportivi e dei locali del Circolo Equitazione Reggio Emilia. Tale diritto vale anche per il nucleo familiare del Socio Effettivo e, cioè, per tutti i familiari conviventi risultanti dallo stato di famiglia del socio effettivo alla data dell'iscrizione, o quali risultanti tali a seguito di successivi aggiornamenti. Ad ognuno dei familiari sarà rilasciata una particolare tessera di riconoscimento. Le modalità di frequenza degli impianti e relativi contributi per l'uso degli stessi saranno determinati dal Consiglio Direttivo. In caso di variazione dello stato di famiglia, e/o della situazione familiare, secondo il successivo comma, il socio è tenuto a darne avviso al Circolo. In mancanza di detto avviso, e sino a che lo stesso sia ricevuto dal Consiglio, continueranno ad avere diritto di frequenza al Circolo i familiari, e solo essi, risultanti iscritti nello stato di famiglia inizialmente presentato. E' fatta salva la facoltà del Circolo di compiere verifiche degli stati di famiglia.

Qualora, a seguito di separazione, scioglimento del matrimonio, divorzio, e comunque in caso di modifica della situazione di convivenza familiare inizialmente presentata, il socio dia comunicazione scritta di tale modifica, previo visto del Consiglio, saranno ammessi a frequentare il Circolo i nuovi conviventi di fatto del socio effettivo, con esclusione automatica dei precedenti familiari aventi diritto.

E' espressamente esclusa, per i soci effettivi, la temporaneità della partecipazione alla vita associativa che terminerà solo con l'alienazione dell'azione della "Immobiliare Ippica Reggiana S.p.a." o con la cessione gratuita

di tale azione al Circolo Equitazione, limitatamente ai casi di intervenuto accordo in tal senso tra Circolo e socio ed in conformità alle previsioni statutarie della "Immobiliare Ippica Reggiana Spa".

**Art. 8)** Chi aspira ad ottenere la qualifica di socio dovrà presentare la domanda su apposito modulo, sottoscritto anche dal socio presentatore e da altri due soci, unitamente ad uno stato di famiglia, ad una dichiarazione d'impegno a comunicare entro trenta giorni le eventuali variazioni di detto stato di famiglia. La domanda dovrà essere esposta in bacheca per un periodo non inferiore agli otto giorni. Il Consiglio Direttivo esaminerà la domanda alla sua prima riunione successiva e se nessun socio avrà presentato osservazioni negative, deciderà insindacabilmente circa l'accoglimento o meno. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di convocare il socio che abbia presentato osservazioni negative per chiarire la posizione e deciderà, anche in tal caso, insindacabilmente. Colui che sarà ammesso come socio, riceverà dalla Direzione una comunicazione scritta, con l'invito a presentarsi entro 10 giorni ad effettuare i versamenti dovuti, prestabiliti secondo i deliberati dell'Assemblea.

**Art. 9)** La qualifica di socio si perde per recesso, morte ed esclusione, secondo quanto stabilito più oltre.

RECESSO: chi acquista la qualifica di Socio del Circolo Equitazione Reggio Emilia, s'impegna a non recedere finché sarà titolare di un'azione dell' "Immobiliare Ippica Reggiana S.p.A.". In caso di trasferimento, per atto tra vivi a qualsiasi titolo, dell'azione dell' "Immobiliare Ippica Reggiana S.p.A.", il Socio perderà la qualità d'associato del Circolo Equitazione Reggio Emilia nel momento dell'ammissione del nuovo Socio, a norma dell'art. 8) e da questo momento verranno meno i relativi obblighi.

MORTE: in caso di morte del socio, tutti i suoi discendenti ed il coniuge superstite e comunque tutto il nucleo familiare avrà diritto di continuare a frequentare l'Associazione, dopo aver comunicato quale persona tra di loro rappresenti i coeredi in seno all'Associazione, con gli stessi diritti e doveri del socio defunto.

ESCLUSIONE: l'esclusione sarà pronunciata per indegnità o persistente morosità. Il socio che abbia debiti scaduti da almeno un anno e malgrado diffida scritta, contenente un termine di almeno 30 giorni per pagare, non provveda, sarà escluso dall'Associazione, fermo restando il diritto di quest'ultima a procedere per il recupero delle somme dovute. L'indegnità si verifica allorché il Socio abbia compiuto atti disonorevoli o abbia mancato ai doveri sociali, non attenendosi deliberatamente al Regolamento interno, o abbia compiuto gravi atti d'indisciplina o, infine con la sua condotta entro e fuori l'Associazione, abbia in qualunque modo danneggiato l'interesse morale, materiale, il prestigio ed il buon nome dell'Associazione.

**Art. 10) CONTRIBUZIONI:** il Socio dovrà corrispondere una quota per contributo di gestione annuo per ogni azione della "Immobiliare Ippica Reggiana S.p.A." posseduta, fatta salva la facoltà di detenere solo temporaneamente più azioni della "Immobiliare Ippica Reggiana S.p.A." per un tempo non superiore ad un anno e per un numero massimo di tre azioni, nel qual caso, la quota per contributo di gestione annuo, sarà limitata ad una. L'importo della quota per contributo di gestione annuo è stabilito nella cifra dall'Assemblea ed è aumentato di un altro contributo commisurato all'uso che ogni socio fa dei servizi e degli impianti messi a sua disposizione dal Circolo in conformità alle finalità istituzionali, calcolato in modo preciso dai sistemi di rilevazione all'uopo predisposti e da ogni altra contribuzione necessaria all'adeguamento degli impianti sportivi alle necessità del Circolo.

Il pagamento di tali contribuzioni dovrà essere eseguito dal Socio in regolari rate mensili, o con la differente rateazione stabilita in sede di assemblea di approvazione del bilancio preventivo, con addebito diretto sul conto corrente bancario da lui indicato, o con altro mezzo idoneo individuato dal Consiglio Direttivo, entro i 30 giorni successivi dal ricevimento dell'avviso da parte della banca.

Nel caso di pagamento oltre il termine, decorreranno a carico dei Soci morosi gli interessi nella misura del Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) vigente al momento in cui il pagamento della somma è richiesto dall'Associazione maggiorato di cinque punti.

Il pagamento della quota annua di gestione è comunque dovuto indipendentemente dall'effettiva o meno utilizzazione degli impianti e dei servizi del Circolo.

### TITOLO III

#### PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

**Art. 10/bis)** Il patrimonio o fondo comune dell'Associazione é destinato al perseguimento dei fini statuari associativi ed é costituito:

- dalle quote associative d'iscrizione deliberate dal Consiglio Direttivo;
- dalle quote di gestione annuale stabilite dal Consiglio Direttivo in sede di bilancio preventivo;
- da eventuali entrate derivanti dallo svolgimento delle attività sociali;
- da eventuali fondi di riserva formati con le eccedenze risultanti dal rendiconto della gestione. Tali eventuali fondi di riserva saranno esclusivamente e totalmente reinvestiti in attività volte a perseguire le finalità associative istituzionali;
- da contributi degli aderenti e di privati;
- da contributi dello Stato, Regioni, Province, Comuni, Enti ed Istituzioni Pubbliche ed Organismi Internazionali, dal C.O.N.I., dalle Federazioni Sportive Nazionali ed Enti di Promozione Sportiva in genere;
- dai beni mobili ed immobili di proprietà e comunque acquisiti;
- dai beni mobili ed immobili provenienti da donazioni e lasciti testamentari;
- da entrate patrimoniali, da entrate derivanti da convenzioni o da cessione di beni o servizi agli associati od a terzi;
- da entrate derivanti da attività commerciali, di prestazione di servizi, da iniziative promozionali comunque secondarie, marginali e funzionali rispetto all'attività principale istituzionale;

### TITOLO IV

#### ORDINAMENTO E AMMINISTRAZIONE DELLA ASSOCIAZIONE

##### CAPO I: Organi Sociali

**Art. 11)** Sono Organi Sociali, tutti composti da Soci Effettivi: L'assemblea degli associati, Il Consiglio Direttivo, I Revisori dei Conti, Il Collegio dei Probi Viri.

##### CAPO II: Assemblee

**Art. 12)** L'assemblea degli associati é l'organo sovrano dell'Associazione.

Le Assemblee sociali sono ordinarie e straordinarie.

L'assemblea Ordinaria dovrà essere convocata almeno una volta all'anno entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fissata al 31 Dicembre d'ogni anno. L'assemblea ordinaria approva il bilancio finanziario consuntivo ed il bilancio preventivo, nomina le persone per le cariche sociali e delibera sugli argomenti posti all'ordine del giorno. L'assemblea Straordinaria delibera sulle modifiche statutarie e sullo scioglimento dell'Associazione. I verbali dell'Assemblea Straordinaria devono essere redatti da un Notaio necessariamente nel caso di modifiche statutarie.

**Art. 13)** Il Consiglio Direttivo convoca l'Assemblea ogni qualvolta lo ritenga opportuno o quando ne faccia richiesta per iscritto, con l'indicazione degli argomenti da porre in discussione, almeno un quarto dei soci con diritto di voto, o quando ne facciano richiesta all'unanimità, i revisori dei conti.

**Art. 14)** Le assemblee sono sempre convocate con comunicazione scritta inviata al domicilio dei soci almeno 5 (cinque) giorni prima della data stabilita per la riunione.

L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto cartaceo o magnetico e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione, compresi il telefax e la posta elettronica; l'avviso di convocazione deve essere esposto presso la bacheca della sede associativa.

L'avviso di convocazione deve specificare gli argomenti all'ordine del giorno; nell'avviso di convocazione

dell'assemblea può essere fissato il giorno per la seconda convocazione che non può avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima convocazione.

In mancanza delle formalità suddette, l'assemblea si reputa regolarmente costituita in forma totalitaria quando sono presenti tutti gli associati, tutti i consiglieri e tutti i revisori dei conti in carica alla data dell'assemblea.

**Art. 15)** L'assemblea ordinaria e straordinaria è valida in prima convocazione quando siano presenti la metà più uno dei soci aventi diritto al voto; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei soci presenti con diritto di voto.

**Art. 16)** Le assemblee, ordinarie e straordinarie, deliberano validamente a maggioranza assoluta dei presenti.

**Art. 17)** Hanno diritto di voto i soci effettivi maggiorenni iscritti al registro dei soci da almeno 6 mesi, in regola con gli obblighi amministrativi verso l'Associazione; ogni associato avente diritto al voto ha diritto ad un solo voto.

**Art. 18)** I soci possono farsi rappresentare alle Assemblee mediante delega scritta da un altro socio purché non titolare di cariche sociali. E' ammessa la rappresentanza per delega fino al limite massimo di n. 5 (cinque) deleghe.

**Art. 19)** Le assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo o da un Consigliere delegato dal Consiglio. In mancanza fungerà da presidente il socio designato dalla maggioranza degli intervenuti. Spetta al Presidente dell'Assemblea, con pieni poteri, dirigere e regolare la discussione e stabilire le modalità per le singole votazioni. Il Presidente nomina un Segretario; la redazione del verbale, anche nei casi non espressamente previsti dalla legge, può essere affidata ad un Notaio.

### **CAPO III: Consiglio Direttivo**

**Art. 20)** Il Consiglio Direttivo si compone di dieci membri, ivi compreso il Presidente, ed i medesimi sono eletti dall'Assemblea tra i Soci, a maggioranza, con votazione segreta. Nella votazione devono essere espressamente indicati, mediante apposizione sulle schede all'uopo predisposte, il nome del Presidente, dei nove Consiglieri Effettivi e dei due Consiglieri supplenti. Il Presidente ed i Consiglieri restano in carica per tre anni. La carica di Presidente del Consiglio Direttivo potrà essere conferita alla medesima persona al massimo per due diversi mandati, mentre la carica di Consigliere non ha limitazione di rieleggibilità. I membri del Consiglio Direttivo possono essere revocati dall'Assemblea in qualsiasi tempo. Il Consigliere che non interviene a tre sedute consecutive del Consiglio, senza giustificato motivo, decade dall'ufficio. Nel caso di decadenza di un Consigliere, o di sue dimissioni entra a far parte del Consiglio il Consigliere supplente che ha ottenuto il maggior numero di voti. Nel caso in cui il Presidente intenda proporre la revoca di un Consigliere, o non vi siano più Consiglieri supplenti, deve convocare l'Assemblea per la nomina del nuovo Consigliere ed eventualmente, dei Consiglieri supplenti mancanti. Nel caso di dimissioni del Presidente, il Consigliere più anziano per iscrizione all'Associazione, convocherà entro 30 (trenta) giorni l'Assemblea per l'elezione del nuovo Presidente. Il Consiglio potrà in questo caso gestire l'Associazione compiendo solo atti d'ordinaria amministrazione.

E' fatto divieto agli amministratori dell'Associazione di ricoprire la medesima carica in altre società ed associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima Federazione Sportiva o disciplina associata se riconosciute dal C.O.N.I., ovvero nell'ambito della medesima disciplina facente capo ad un Ente di Promozione Sportiva.

**Art. 21)** Al Consiglio spettano le più ampie facoltà e poteri per l'Amministrazione del Circolo entro i limiti e termini del Bilancio Preventivo approvato dall'Assemblea.

**Art. 21/bis)** Il Consiglio ha la facoltà di predisporre in bilancio preventivo un apposito fondo da utilizzare, se lo riterrà necessario, per l'acquisto di azioni dell'Immobiliare poste in vendita dai Soci uscenti dal sodalizio.

Queste azioni andranno intestate al Presidente del C.E.R.E. pro-tempore il quale, alla scadenza del suo mandato, dovrà trasferire l'intestazione delle azioni al suo successore.

Le azioni così acquistate dovranno essere cedute al più presto a persone che ne faranno richiesta ed in possesso degli idonei requisiti, senza alcun intento speculativo.

**Art. 22)** Le riunioni del Consiglio Direttivo hanno luogo nella Sede Sociale, ma possono tenersi anche altrove. La convocazione del Consiglio è fatta dal Presidente o da chi ne fa le veci, almeno una volta al mese, ed in via straordinaria quando lo richiedano almeno due membri. Salvo casi d'urgenza tra la data dell'avviso della convocazione ed il giorno dell'adunanza devono decorrere almeno tre giorni.

Per le modifiche al presente Statuto Associativo imposte da obblighi di legge e da regolamenti in genere emanati dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, è competente il Consiglio Direttivo dell'Associazione Sportiva che dovrà deliberare l'adeguamento obbligatorio dello Statuto Associativo alle suddette modifiche con le maggioranze previste da Statuto; la delibera consigliare dovrà essere registrata presso gli Uffici competenti e ratificata dall'assemblea degli associati nella prima riunione utile successiva all'adozione della delibera stessa.

**Art. 23)** Le deliberazioni del Consiglio Direttivo s'intendono legalmente ed efficacemente adottate quando abbiano riportato il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri che lo compongono. In caso di parità prevarrà la determinazione per la quale ha votato il Presidente.

**Art. 24)** Il Consiglio Direttivo è autorizzato a costituire commissioni e comitati tra i suoi membri anche con la partecipazione di estranei. Potrà inoltre nominare, qualora lo ritenga utile o necessario, un Direttore che potrà essere anche un socio, e fisserà le modalità del rapporto. Il Direttore dovrà coordinare le attività del Circolo e dare esecuzione alle direttive ed alle delibere del Consiglio, al quale unicamente dovrà rispondere. Dovrà partecipare, se convocato, alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto al voto. Anche nel caso di nomina di un Direttore i soci dovranno comunque avere i contatti solo con i rappresentanti di settore i quali continueranno a relazionare il Consiglio.

**Art. 25)** Il Consiglio nella prima riunione successiva all'elezione potrà nominare tra i suoi membri, su proposta del Presidente, dei Consiglieri Delegati. Il Presidente in seno al Consiglio potrà delegare mansioni particolari, sia di controllo amministrativo che di controllo di gestione ai vari Consiglieri.

I Consiglieri delegati potranno essere revocati in qualsiasi momento dal Consiglio su proposta del Presidente.

#### **CAPO IV: Responsabili di Settore**

**Art. 26)** Le attività del Circolo sono divise nei seguenti settori per ciascuno dei quali è nominato, con le modalità previste dall'articolo 27, un responsabile:

- Equitazione
- Tennis
- Sport non agonistici
- Club House

I responsabili di settore dovranno coordinare e seguire l'esecuzione delle attività del singolo settore sotto la diretta sorveglianza del Consiglio o del Consigliere Delegato. In particolare dovranno seguire la funzionalità degli impianti e le infrastrutture accessorie, vigilare sul buon funzionamento dei servizi e sul corretto svolgimento delle attività di loro competenza.

Dovranno infine riferire al Consiglio od al Consigliere Delegato delle istanze e delle osservazioni dei soci, nell'ambito della loro competenza settoriale.

I responsabili di settore devono essere scelti tra i soci e durano in carica a tempo indeterminato.

**Art. 27)** I responsabili di settore sono scelti senza formalità nel corso di riunioni di settore indette dal Consiglio tra tutti gli interessati e presiedute da un Consigliere all'uopo delegato dal Presidente o dal Presidente stesso. Dette riunioni dovranno essere convocate mediante affissione d'apposito avviso esposto in bacheca almeno 15 (quindici) giorni prima della data della riunione. A dette riunioni possono partecipare sia i Soci che i loro familiari. Il diritto di voto spetta al socio presente o al familiare da lui designato.

L'esito della votazione per la nomina del Responsabile di settore sarà ratificato dal Consiglio Direttivo nella riunione successiva. Le prime riunioni di settore dovranno essere convocate entro 45 giorni dalla prima riunione del Consiglio Direttivo eletto a norma del presente Statuto.

**Art. 28)** L'assemblea potrà ridurre i settori in cui è suddivisa l'attività dell'Associazione od aumentarli secondo le esigenze.

**Art. 29)** I responsabili di settore possono essere revocati in qualsiasi momento su voto unanime del Consiglio o quando lo delibera la riunione di settore, all'uopo convocata dal Presidente, su richiesta scritta di almeno 30 (trenta) soci.

#### **CAPO V: Presidente**

**Art. 30)** Il Presidente è eletto a maggioranza di voti segreti dall'Assemblea tra i soci effettivi. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio ed ha la firma sociale; presiede il Consiglio Direttivo e le Assemblee. In caso d'assenza o d'impedimento del Presidente, le funzioni sono svolte dal membro del Consiglio Direttivo più anziano per iscrizione all'Associazione, che funge da Vice Presidente. Il Presidente promuove l'attività dell'Associazione. Ripartisce tra i Consiglieri, a norma del presente Statuto, le funzioni ed i compiti relativi. Vigila sull'attività amministrativa dell'Associazione.

**Art. 31)** I titolari di cariche sociali dovranno essere scelti tra coloro che non abbiano riportato condanne penali passate in giudicato per delitti non colposi e che non abbiano altresì subito squalifiche superiori ad 1 (un) anno complessivo inflitte da Federazioni Sportive affiliate al C.O.N.I.. Le prestazioni dei soci che saranno eletti a ricoprire cariche sociali sono a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese.

#### **CAPO VI: Revisori dei Conti**

**Art. 32)** I Revisori dei conti, in numero di tre effettivi e due supplenti, sono eletti dall'Assemblea Ordinaria con votazione segreta. Durano in carica 3 (tre) esercizi finanziari e sono rieleggibili. Ad essi sono devolute mansioni analoghe a quelle previste per i Sindaci delle Società Commerciali. Devono obbligatoriamente eseguire i controlli imposti dalla loro carica, e riferirne per iscritto ogni sei mesi nell'apposito registro.

#### **CAPO VII: Probi Viri**

**Art. 33)** Il Collegio dei Probi Viri è composto da tre membri soci di specchiata rettitudine eletti dall'Assemblea dei Soci con votazione segreta. Durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili. Il Collegio dei Probi Viri ha il compito di dirimere, con procedura di arbitrato libero, qualsiasi vertenza fra i soci, fra i soci e l'Associazione, e fra i Consiglieri, con verbalizzazione relativa. I Soci s'impegnano a dare esecuzione alla pronuncia arbitrata anche se la stessa è soggetta ad impugnazione.

### **TITOLO V**

#### **ESERCIZIO ASSOCIATIVO - AVANZI E DISAVANZI DI GESTIONE**

**Art. 34)** L'esercizio associativo ha inizio il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo procede alla formazione del rendiconto economico e finanziario della gestione associativa che dovrà essere sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli associati.

Gli eventuali avanzi di gestione saranno obbligatoriamente destinati al patrimonio o fondo comune dell'Associazione per essere esclusivamente impiegati nell'attività associativa, oppure destinati a copertura di disavanzi di gestione derivanti da precedenti esercizi. Eventuali disavanzi di gestione dovranno essere ripianati tramite utilizzo di avanzi di gestione od attingendo al patrimonio o fondo comune associativo esistente o ricorrendo alla contribuzione degli associati.

### **TITOLO VI**

#### **CONTROVERSIE SOCIALI - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

**Art. 35)** L'Associazione ed i suoi Soci componenti s'impegnano a non adire, per tutto quanto ha relazione con l'attività sociale, per ogni controversia relativa all'interpretazione del presente statuto e del regolamento interno o



per qualunque altra causa che abbia attinenza con la vita sociale, alcuna altra autorità, compresa quella giudiziaria, all'infuori del Collegio dei Probi Viri del quale accettano preventivamente ogni deliberato, salvo il diritto da parte dell'Associazione al recupero dei Crediti nei confronti dei Soci morosi, anche con mezzi legali.

**Art. 36)** Il Consiglio Direttivo può prendere provvedimenti disciplinari a carico dei Soci.

I provvedimenti possono essere:

- richiamo verbale o scritto;
- sospensione per un tempo determinato da ogni attività sociale;
- decadenza dalla qualità di socio.

Il socio colpito da provvedimenti disciplinari può appellarsi al Collegio dei Probi Viri.

## **TITOLO VII**

### **RESPONSABILITA'**

**Art. 37)** L' Associazione non assume alcuna responsabilità per gli eventuali incidenti derivati ai soci (effettivi e frequentatori) in qualunque modo, durante lo svolgimento delle attività sportive e ricreative, e comunque durante la permanenza nell'ambito del Circolo, come pure non risponde degli eventuali danni arrecati a terzi o a cose di terzi da parte dei soci nell'esercizio di dette attività.

Per i minori di età la responsabilità, nei casi sopra esposti, è assunta dal socio padre o dall'esercente la patria potestà. Per gli invitati, la responsabilità relativa nei confronti dell'Associazione, è assunta dal Socio che ha effettuato l'invito.

## **TITOLO VIII**

### **REGOLAMENTO - NORME DI RICHIAMO**

**Art. 38)** L'Associazione, oltre che dal presente Statuto, è retta da un Regolamento interno approvato dall'Assemblea. Detto Regolamento potrà essere modificato dal Consiglio Direttivo con il voto favorevole di due terzi dei Consiglieri e dei Responsabili di Settore, questi ultimi per quanto attiene alle attività di loro competenza.

**Art. 39)** Per quanto non espressamente contemplato dal presente Statuto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile in materia d'Associazioni ed Enti non Commerciali, ad altre norme di legge vigenti sulle Associazioni Sportive Dilettantistiche, ed alle norme emanate dal C.O.N.I., dalle Federazioni Sportive Nazionali e da altri Enti Nazionali di Promozione Sportiva in genere riconosciuti dalle leggi vigenti.